



UNADIS

UNIONE NAZIONALE DEI
DIRIGENTI DELLO STATO

Il Segretario Generale

Roma, 13 maggio 2020

Al Ministro della Funzione Pubblica
On. Fabiana Dadone

OGGETTO: Proposte UNADIS nell'attuale momento emergenziale

Si fa seguito alla nota trasmessa in data 30 aprile 2020 di pari oggetto e si insiste sui punti fondamentali già esposti: ciò in quanto si rincorrono “voci” sull'aumento della percentuale dei cd “commi 6” da inserire nelle amministrazioni centrali.

UNADIS ribadisce con forza che ai ruoli della dirigenza si accede tramite concorso. In disparte la previsione costituzionale del concorso pubblico come unico canale di accesso alla pubblica amministrazione, il concorso ad oggi costituisce l'unica procedura che, seppure perfettibile, consente di garantire meritocrazia e parità di trattamento. E' forte il rischio che, sull'onda dell'emergenza, possano allentarsi i principi di rigore e di sacrificio con cui ogni dirigente dello Stato si è dovuto confrontare per acquisire il proprio status, mentre è chiaro che la dignità e l'integrità di ogni categoria professionale, in primis la dirigenza pubblica, si fonda sulla serietà dei meccanismi selettivi di accesso, il cui aggiramento determinerebbe irrimediabilmente una perdita nel medio-lungo periodo in termini di prestigio, autorevolezza e senso di appartenenza.

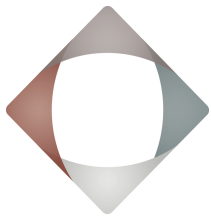
L'attuale situazione emergenziale impone di snellire alcune procedure, ma non di venir meno ai principi fondamentali dell'organizzazione della PA, di cui la selezione della classe dirigente in maniera meritocratica e imparziale è pilastro fondamentale.

*Siamo consapevoli che vi è il grave problema della quantità – dei **dirigenti** e del personale in genere nella PA – per dare forza alle varie iniziative: lo abbiamo segnalato per primi.*

Vogliamo fare la nostra parte: serve che non siamo soli a gestire fino a tre uffici a distanza di chilometri tra loro, senza collaboratori, con la prospettiva che alcuni tra i migliori servitori stiano per farci mancare la loro guida nelle prossime settimane mentre – se lo volessero loro e lo volesse la PA – potrebbero continuare a rendere i loro alti servizi.

Insistiamo perché si operi con un intervento sulle risorse umane nell'ambito della PA, nei seguenti termini:

- **Facoltà di rimanere in servizio per i dirigenti vicini al collocamento a riposo.** La proposta riguarda la facoltà del personale dirigente delle pubbliche amministrazioni di permanere in servizio per un biennio sulla base della valutazione resa dall'Amministrazione di assentire o no al trattenimento, in relazione alle specifiche esigenze organizzative e funzionali legate all'emergenza. Tale proposta tra l'altro è in linea con quanto già previsto per il personale medico dirigenziale la cui pensionabilità è già stata fissata a 70 anni e per i magistrati, anch'essi pensionabili a 70 anni. La norma, pertanto, lungi dal penalizzare le nuove assunzioni, consentirebbe di fronteggiare con esperienza l'attuale crisi. Comunque, deve essere l'Amministrazione a valutare caso per caso l'opportunità del trattenimento in servizio e su richiesta da parte dei dirigenti.



UNADIS

UNIONE NAZIONALE DEI
DIRIGENTI DELLO STATO

- **Obbligo di eliminazione di tutti gli interim degli uffici dirigenziali**, tramite l'assunzione immediata di dirigenti: non devono venir meno due cardini fondamentali del lavoro nella PA, che sono il tempo indeterminato e la selezione del personale tramite concorso/selezione comparativa.
L'assunzione a tempo **indeterminato** serve a confermare che lavorare nella PA è una vocazione e una scelta di vita, per cui ci si dedica per sempre al servizio della collettività, ed evita contenziosi legati alla futura "stabilizzazione".
In prima istanza, si dovrebbero assumere tutti gli idonei delle graduatorie ancora aperte, ove recenti, che già sono stati selezionati come persone in possesso delle necessarie competenze per svolgere le funzioni di dirigenti pubblici. Si tratta di un aspetto su cui UNADIS ha molto insistito negli anni precedenti e che varrebbe anche sanare situazioni di trattamento diseguale verso coloro che hanno atteso invano lo scorrimento delle graduatorie.
Per le nuove assunzioni, ovviamente, deve trattarsi di concorsi/procedure selettive, benché semplificate: ossia, per i dirigenti, tramite selezioni che devono consentire, entro 15 giorni, di acquisire curricula idonei a singole strutture, da sottoporre a serie, ma snelle, procedure concorsuali (anche delle singole amministrazioni, in deroga all'accesso unico).
- **Sblocco del turn-over del personale non dirigenziale al 100%**. Ciò si ottiene tramite una autorizzazione a tutte le amministrazioni delle Funzioni centrali all'*assunzione a tempo indeterminato per sostituire tutto il personale del Comparto collocato a riposo entro il 31.12.2019 in ciascun ufficio dirigenziale*. I funzionari sono il nerbo della PA e occorre immediatamente avere unità in servizio che rimpiazzino i collocati a riposo, nelle more dei concorsi. Tramite indagine di mercato e procedure selettive celeri, demandate alle singole amministrazioni.

Come già segnalato, un discorso a parte deve essere fatto per le agenzie fiscali la cui situazione necessita di una soluzione ad hoc da adottarsi in linea con i precetti dell'ordinamento anche eurocomunitario.

Si resta a disposizione per ogni necessario approfondimento, nella certezza che l'unico pensiero che può salvare dall'attuale crisi è un pensiero complesso, collettivo, e concreto, che UNADIS ritiene di possedere e sta mettendo a disposizione.

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Avv. Barbara Casagrande